

## PROGETTO INSEGNAMENTO ALTERNATIVO IRC

### PREMESSA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace.

La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori o dagli studenti maggiorenni al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- ✓ attività didattiche e formative;
- ✓ attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- ✓ libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- ✓ non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta specifica di attività alternativa è operata mediante un apposito modello cartaceo che deve essere ritirato in segreteria. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, entro i tempi di avvio delle attività didattiche, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali. La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale. La proposta che viene qui avanzata si collega proprio a queste indicazioni ministeriali.

## I DIRITTI DELL'UOMO

*(nella storia, nell'attualità, nella riflessione filosofica)*

### Finalità generale.

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

### Finalità educative.

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

- ✓ conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- ✓ valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- ✓ maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società.

In correlazione alle finalità sopraindicate, gli obiettivi educativi dello studio dei diritti umani possono essere così precisati:

- ✓ maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storicoculturale;
- ✓ maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- ✓ maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- ✓ presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologicoculturale e religioso;
- ✓ maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

## Approccio ai contenuti programmatici

Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci di carattere generale:

- 1) un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- 3) un approccio etico-sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli;
- 5) un approccio di carattere filosofico, teso ad approfondire le riflessioni di quei pensatori che nel corso della storia hanno sviluppato le tematiche relative al rapporto fra i diritti e i doveri, fra la coscienza e la legge, fra l'individuo-cittadino e lo Stato, fino all'affermazione e al tentativo di fondazione di quelli che oggi chiamiamo "diritti umani", propri di ogni persona, dunque imprescrittibili e inalienabili.

Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale:

- La Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite);
- La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950);
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959 (Nazioni Unite);
- La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960 (Nazioni Unite);
- La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (Nazioni Unite);
- Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966 (Nazioni Unite);
- La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975;
- La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975;
- La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976;

- la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite);
- la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984);
- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989 (Nazioni Unite).

Nello studio di tale tematica, come è ovvio, il periodo che va dal 1945 ad oggi richiede un particolare approfondimento, in quanto costituisce il periodo storico in cui ha trovato la sua più chiara e puntuale definizione: dalle Convenzioni del dopoguerra (1945-1953) ai diritti dei paesi emarginati (diritti economici o sociali) (1954-1963), ai Patti Internazionali di cooperazione e di tutela del lavoro (1964-1975), alla iniziativa di carattere umanitario (1974- 1980).

Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi indirizzi presenti nel nostro Istituto, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei Paesi occidentali ed europei;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, Corte Penale Internazionale ecc.);
- l'approfondimento filosofico in materia di diritti e di doveri, di coscienza e di legge.

#### PROPOSTA ESEMPLIFICATIVA DI UNA SCANSIONE QUINQUENNALE SUL TEMA DEI DIRITTI UMANI

I docenti che verranno incaricati per lo svolgimento delle Attività Alternative saranno scelti fra i docenti che indicheranno la loro disponibilità volontaria e fra i docenti dell'organico di potenziamento. Essi potranno, naturalmente, all'interno di questa proposta sui diritti dell'uomo, articolare la propria programmazione curricolare nel modo che ritengono più opportuno. Qui di seguito una esemplificazione di possibili contenuti per i cinque anni del nostro Istituto.

##### Classe prima

Il concetto di diritti e di doveri. I diritti civili, i diritti politici, i diritti sociali, economici e culturali nel mondo antico. Analisi di alcuni documenti significativi: o Il codice di

Hammurabi o Il Decalogo biblico o La legge delle XII Tavole o L'editto di Rotari (643 d.C.).

### Classe seconda

I diritti dell'uomo nell'età medioevale. Analisi di alcuni documenti significativi: o la "Magna Charta Libertatum" (1215) di Giovanni senza Terra; o la "Petizione dei diritti" approvata dal Parlamento inglese nel 1628 e la successiva "Dichiarazione dei diritti" (Bill of Rights) del 1689; o la "Dichiarazione dei diritti e dell'indipendenza" approvata dalle colonie inglesi d'America il 4 luglio 1776; o la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" approvata il 26 agosto 1789 dall'Assemblea Costituente durante la Rivoluzione Francese.

### Classe terza

Il lavoro minorile ai tempi della rivoluzione industriale. Il lavoro minorile oggi: le diverse tipologie e la loro diffusione geografica. Le altre forme di sfruttamento minorile e di violazione della dignità dei bambini e dei ragazzi: analfabetismo, fame, prostituzione... Organismi internazionali attivi in difesa dei diritti dei bambini e dei ragazzi. Lavoro monografico su alcune figure della filosofia e della letteratura antica che hanno affermato il principio della libertà di coscienza e l'esistenza di leggi superiori ("le leggi degli dèi", come le chiama Antigone).

### Classe quarta

Lavoro monografico sul tema dei diritti dei bambini: o la condizione dell'infanzia nell'antichità; o i primi documenti in difesa dei bambini e dei ragazzi; o la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" (Onu, 1959); o la "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" (Onu, 1989). Lavoro monografico sul tema dei diritti delle donne: o la condizione della donna nel corso della storia; o le prime battaglie per l'emancipazione: le suffragette inglesi e americane; o la situazione italiana nel corso dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento; o il riconoscimento del diritto di voto; o dalla Dichiarazione (1967) alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (Onu, 1979); o la condizione della donna nel Sud del mondo. o Lavoro monografico sulla riflessione filosofica nell'età medioevale e moderna in materia di diritti individuali: dal giusnaturalismo (Ugo Grozio) agli illuministi. o Lavoro monografico su alcune figure impegnate durante l'età medioevale e moderna nella difesa della libertà di coscienza e dei diritti umani: Tommaso Moro e Bartolomeo de Las Casas, Giordano Bruno e Galileo Galilei.

### Classe quinta

La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive. o I Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948. o Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo: analisi dei Rapporti di Amnesty International. o Lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII

emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti. o Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier. o Lavoro monografico su alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov, Vaclav Havel, Aung San Suu Kyi... o Lavoro monografico sul tema dei diritti dei popoli, facendo particolare riferimento all'attività della "Fondazione Basso" e del "Tribunale dei popoli".

#### PERCORSI ALTERNATIVI:

##### STORIA DEL CINEMA ATTRAVERSO LE PELLICOLE PIU' BELLE

Visione dei film significativi della storia dell'arte cinematografica italiana.

- C'era una volta in America
- 8 ½
- Ladri di biciclette
- C'era una volta il west
- I soliti ignoti
- Una giornata particolare
- La grande guerra
- Natale in casa Cupiello
- Ossessione
- Rocco e i suoi fratelli
- Le conseguenze dell'amore
- L'albero degli zoccoli
- Nuovo cinema Paradiso
- Le mani sulla città
- Il vangelo secondo Matteo
- Cento passi
- Ecc.

Dei film saranno studiate le tecniche cinematografiche e i messaggi sociali e politici. Saranno inquadrati nel contesto storico e sociale.

Il cinema è nato più di un secolo fa. Le prime proiezioni dei fratelli Lumiere vennero accolte dagli spettatori con l'emozione di chi assiste ad un evento del tutto nuovo e sorprendente, a mezza strada fra la meraviglia tecnica e la magia.

Oggi, in piena civiltà delle immagini, il cinema è diventato una componente essenziale e quotidiana della vita. Ogni giorno milioni di persone si affollano davanti agli schermi delle sale cinematografiche. In ogni casa la televisione propone senza sosta alla nostra attenzione la riproduzione visiva della realtà. Viviamo veramente in un fiume inesauribile di immagini, che ci documentano i problemi e le vicende del

nostro tempo, o ci invitano allo svago, al divertimento. Un tempo la comunicazione fra gli uomini era essenzialmente parlata e scritta. Ci si intendeva e ci si informava scambiando dei messaggi verbali , scrivendo lettere , leggendo giornali o libri. Chi non sapeva leggere - e allora accadeva di frequente - era praticamente tagliato fuori da tutto il flusso di conoscenze, che rimanevano patrimonio di pochi fortunati . Con l' immagine , si è aperto un nuovo canale, lungo il quale scorre una quantità di informazioni e di cultura che sono praticamente a disposizione di tutti, perché l' immagine, almeno apparentemente , si fa capire subito , da chiunque. Cinema e televisione hanno operato un'autentica rivoluzione sociale, una maggiore consapevolezza generale in ogni campo. Vi è però, nel rapporto fra spettatore e schermo cinematografico o televisivo, un pericolo: che si accetti passivamente qualsiasi tipo di proposta, senza saper distinguere ciò che è valido da ciò che non lo è , assorbendo tutto quello che viene propinato dall' industria dell' immagine.

Saper operare scelte, saper giudicare è quindi fondamentale se vogliamo trarre veramente profitto dalle possibilità che ci sono offerte dalla comunicazione visiva. Per poter giudicare bisogna però conoscere. Occorre allora approfondire, anche, il discorso su come è fatto un film, su come si costruisce, di come , attraverso un particolare uso delle immagini e del sonoro, si possono raccontare vicende, esprimere determinati stati d' animo o giudizi.

## ESSERE PER SAPER ESSERE

(Percorso di educazione alla legalità)

### Finalità generale e obiettivi

In queste pagine tracciamo alcuni percorsi per educare alla legalità democratica e alla giustizia sociale, ponendo al centro la cittadinanza attiva e la lotta alle mafie.

Gli obiettivi generali che ciascuna proposta mira a raggiungere sono:

1. Costruire percorsi di conoscenza del proprio territorio: analisi delle potenzialità e delle problematiche.
2. Analizzare, attraverso le modalità della Ricerca – Azione, il fenomeno della criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni.
3. Cogliere gli elementi contraddittori del sistema criminale mafioso, mettendo a confronto i messaggi con gli scopi e le modalità violente che limitano la libertà personale e collettiva.
4. Mettere in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti messi in crisi dalla presenza criminale.
5. Individuare gli elementi e le azioni nelle quali la società civile svolge un ruolo propositivo ed efficace contro la violenza criminale.

6. Conoscere le leggi che difendono i diritti, l'eguaglianza sociale dei cittadini e le Istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa.

7. Acquisire il concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme e comportamenti, in difesa dei diritti di tutti e del benessere sociale.

#### Contenuti didattici :

- I valori democratici e i principi della Costituzione italiana
- Il significato di "bene comune"
- La storia e i percorsi dell'antimafia
- L'economia criminale
- Le forme di economia legale
- La Legge 109/96
- Sviluppo/regressione – cooperazione/individualismo – rispetto/violazione dei diritti
- Il valore della memoria
- Diritto al gioco
- Sport come percorso di consapevolezza e promozione dei diritti
- Le agromafie
- La tratta degli esseri umani PROGETTO 7
- La corruzione
- La libertà di informazione

#### RIDATECI IL CIELO STELLATO

E' possibile apprendere senza annoiarsi ricavando le cognizioni direttamente dall'esperienza delle cose?

Lo studio può essere un gioco attivo?

Partendo da queste domande alle quali abbiamo risposto <<S/>> è stato proposto il seguente progetto.

Il progetto si inserisce nell'educazione ambientale che questo istituto ha intenzione di portare avanti concretamente. L'Educazione Ambientale prevede esperienze dirette e non episodiche dell'ambiente naturale. Le parole (e i libri) non possono sostituire l'esperienza del vedere e del toccare la natura.

Non si vuole realizzare un vero e proprio osservatorio astronomico ma un laboratorio dove ci si può divertire osservando i corpi celesti con strumenti idonei e attraverso il quale mettere a contatto giovani di scuole diverse e di zone diverse.

Un laboratorio dove si alimenta "il dubbi"! Un ragazzo curioso sarà una persona intelligente.

Nel laboratorio saranno raccolte le fotografie, i video, le diapositive, i racconti che riguardano il "cielo" e la "fantasia".



L'astronomia è da sempre la scienza interdisciplinare per eccellenza, soprattutto se inserita in un ambito di educazione ambientale, coinvolgendo tematiche matematico-geometriche-fisiche-filosofiche-storiche ecc...

Il laboratorio, che funzionerà prevalentemente nelle ore pomeridiane e serali, permetterà agli alunni/studenti di osservare le principali costellazioni e i corpi celesti del nostro emisfero.

Saranno organizzati proiezioni di filmati riguardanti i principali fenomeni celesti e invitati esperti esterni alla scuola a discutere di fenomeni di interesse generale.

## METODOLOGIA

Un buon metodo consiste nell'avvicinare i giovani direttamente agli ambienti naturali, per scoprirne gli eterni valori e per cercare un rapporto personale con l'ambiente attraverso la percezione e le sensazioni.

L'ISIS "F. DE SARLO" di Lagonegro intende, con questo progetto, realizzare un laboratorio astronomico invitando gli studenti a seguire un percorso capace di incuriosire ed interessare.

L'osservazione astronomica come occasione di "vivere pienamente" l'ambiente anche nelle ore notturne! L'idea di avvicinarsi ad un mondo che rimane ancora misterioso ha affascinato gli studenti e l'iniziativa è andata sempre crescendo coinvolgendo genitori e docenti.

Il progetto ha il compito di divulgare le informazioni essenziali di astronomia per soddisfare le crescenti richieste che provengono dalla società (sempre più interessata alle osservazioni del cielo) ed essere un valido supporto per la scuola per verificare un metodo per l'osservazione; spiegando come distinguere le stelle dai pianeti e dagli altri corpi celesti, come identificare le stelle più luminose, e come trovare alcuni dei più interessanti raggruppamenti di stelle nel cielo.

Il cielo notturno è uno degli spettacoli più suggestivi della natura. Molti restano smarriti tra la ressa delle stelle e sono confusi dall'aspetto del cielo, che varia di ora in ora, di stagione in stagione. Il Laboratorio Astronomico guida gli interessati verso i più significativi spettacoli celesti molti dei quali sono alla portata di semplici strumenti ottici.

Il progetto alimenta la curiosità dei giovani!

## OBIETTIVI DIDATTICI

### COMPORIMENTALI:

- sensibilizzazione al valore positivo del rapporto con l'altro;
- consapevolezza della necessità di modificare la propria mentalità, attraverso la capacità di cogliere la diversità come arricchimento;
- consapevolezza che la nostra cultura è una fra le tante e non l'unica esistente;
- formazione di atteggiamenti e comportamenti responsabili verso se stessi e verso gli altri;

- partecipazione attiva alla vita della collettività e alla risoluzione dei problemi presenti in essa;
- stimolare la partecipazione e collaborazione delle famiglie all'attività didattica con modalità coinvolgenti;
- razionalizzare e recuperare le potenzialità espressive, normalmente non utilizzate nel rapporto didattico;

#### SPECIFICI:

- Descrivere le più evidenti caratteristiche geomorfologiche della Basilicata, riferendole in modo appropriato agli agenti responsabili del modellamento del paesaggio e individuare le eventuali modificazioni prodotte o indotte dall'intervento umano sull'ambiente;
- Distinguere tra risorse esauribili e risorse rinnovabili e descrivere le possibili conseguenze sull'ambiente dello sfruttamento delle risorse materiali ed energetiche;
- Inquadrare il Pianeta Terra nel Sistema Solare.
- Interpretare i concetti trasversali negli ambienti in cui vengono utilizzati;
- Dedurre, dalle conoscenze acquisite, conseguenze logiche;
- Utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi in ambienti conosciuti;
- Valutare l'aderenza di un'argomentazione ai dati e ai vincoli posti;
- Comunicare efficacemente, utilizzando adeguati linguaggi tecnici;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Cogliere in modo efficace e pertinente gli elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere.

#### CONTENUTI

- Alziamo gli occhi
- Osservatorio Terra
- I cambiamenti del cielo
- La visuale locale
- La mappe celesti
- I binocoli
- I telescopi
- Usare un telescopio
- Il sistema solare
- La Luna
- Il Sole
- Le meteore
- Le comete

- Gli asteroidi
- Figure nel cielo
- Famiglie di stelle
- Le nebulose
- Le galassie
- La via lattea
- Come usare le mappe stellari
- Il cielo d'autunno
- Il cielo di primavera
- Il cielo d'inverno
- Il cielo d'estate

IMPARARE AD IMPARARE  
STUDIO AUTONOMO E/O GUIDATO

Gli studenti saranno seguiti da uno o più docente per approfondire le tecniche e i metodi di studio adeguati finalizzati al raggiungimento del successo formativo.

Per la realizzazione del progetto è indispensabile che l'orario scolastico venga adeguato alle esigenze dei docenti che offrono la disponibilità.

L'ora di R.C. deve coincidere con l'ora libera del docente disponibile all'insegnamento della disciplina alternativa all'I.R.C.